

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ARCHITETTURA CINEMA DESIGN DIDATTICA DIRITTO EDITORIA FOTOGRAFIA MERCATO MODA MUSICA NEWMEDIA TEATRO TURISMO

sky ARTE HD

NEWSLETTER

nome

email

[privacy policy](#)

iscriviti

JOBS FEED

ROME
MASTER IN MANAGEMENT
DELLE RISORSE ARTISTICHE
E CULTURALI

MILAN
NEXT DESIGN INNOVATION

HOME WORKING
A PRACTICAL GUIDE TO
CURATING - ONLINE COURSE
BY NODE CENTER

MILAN
GREEN
ISLAND/LEGAMBIENTE -
CORSO DI APICOLTURA
URBANA

AMSTERDAM
CALL FOR PARTICIPANTS DE
APPEL CURATORIAL
PROGRAMME 2016-17

BEAUMONT-DU-LAC
OPEN CALL FOR RESIDENCY
PROGRAMME CURATED BY
CCA DERRY LONDONDERRY
AT CIAP ILE DE VASSIÈRE
FRANCE

ROME
AMERICAN ACADEMY IN
ROME - OPEN CALL AI
DOTTORI DI RICERCA PER
GLI STUDI UMANISTICI

MILAN
CALL 100 GIORNI 100
PROPOSTE - RIVOLTA A
SOCIETÀ CIVILE E
ISTITUZIONI PER
ORGANIZZAZIONE DI
INIZIATIVE CULTURALI IN
CASCINA TRIULZA

UNITED KINGDOM (GLASGOW)
CURATOR IN RESIDENCE

Riusare ciò che resta. La città secondo Alberto Ferlenga

La storia, quella europea soprattutto, lo insegna da secoli: per restare viva, una città deve cambiare sempre, continuamente. Non c'è tutela che tenga. E se lo dice pure il neoretore dello IUAV. Eccovi un estratto dall'ultimo libro di Alberto Ferlenga, intitolato "Città e Memoria come strumenti del progetto" e pubblicato da Christian Marinotti.

Scritto da [Alberto Ferlenga](#) | sabato, 19 dicembre 2015 - 0

Print PDF Email



Una veduta della High Line II (foto Diller Scofidio + Renfro)

Se il ruolo delle infrastrutture nel mondo d'oggi è senz'altro paragonabile a quello assunto in altre epoche da cattedrali, fabbriche o castelli, altri temi, sulla spinta di una consapevolezza nuova nei confronti dell'ambiente, hanno una analogia importanza nel dibattito odierno sulla città. [...] Uno di questi è il riuso che, trasferito da altri campi, è tornato ad incrociare quello dell'architettura. Dico ritornato non a caso perché l'azione che sottende, malgrado si tenda a dimenticarlo e a fare distinzioni, non ha mai abbandonato l'evoluzione di case e città. [...]

Non vi è dubbio che la necessità di rimettere in circolo scorie e rimasugli dei processi edilizi cambiandone il senso rappresenti una necessità e, al tempo stesso, un'occasione. È altrettanto evidente che questo tipo di esigenza si coniuga, oggi, con un'urgenza, il risparmio di risorse, radicalmente diversa da quella che in altri tempi ha interessato l'umanità.

Vi è poi la dimensione del problema a dare oggi un senso diverso all'intera questione. Nuove forme di abbandono interessano interi quartieri di città, per esempio nell'est europeo o in centri ex-industriali come Detroit; migliaia di chilometri di tratti stradali o ferroviari giacciono abbandonati (solo in Italia si contano 6.000 chilometri di ferrovie dismesse) e a questo si sommano le installazioni militari rese obsolete dalla fine della guerra fredda, i porti declassati, i confini aboliti e via dicendo. Lo smaltimento integrale

CERCA NEL SITO

cerca articoli → cerca in calendario →

ARTPRICE

artprice.com™

TRIBNEWS

tutto →



Ecco cosa diventerà il Museo Nazionale del Bargello. Primi passi per la neodirettrice Paola D'Agostino: che governerà 5 storici musei fiorentini



Grande scoperta in un terreno agricolo in Umbria. Ecco le immagini dei due grandi sarcofagi etruschi venuti alla luce a Città della Pieve



Immagini da Palazzo Fortuny a Venezia, con un nuovo poker di mostre al femminile. Quattro donne illustri, accomunate da un'energia creativa senza limiti



La Galleria Estense di Modena si apre al contemporaneo per sostenere i restauri. La prima mossa della neodirettrice Martina Bagnoli è una giornata tra storia e



Donna Uguale e Diversa. Al via a Roma la quinta edizione di FestArte Videoart Festival: 22 gli artisti, provenienti da 10 paesi del mondo



Lo Strillone: anche i capolavori dell'arte cristiana proiettati a San Pietro su Sette. E poi Roberto Cecchi e Pompei a rischio, Brioni restaura a Roma



Jeff Koons accusato di violazione di copyright. Negli anni '80 utilizzò la fotografia di una pubblicità di gin per un suo dipinto, senza dare un centesimo al legittimo proprietario

EVENTS PROGRAMME 2016

UNITED STATES (PROVIDENCE)
RHODE ISLAND SCHOOL OF
DESIGN (RISD) - FULL-TIME
FACULTY POSITIONS

UNITED ARAB EMIRATES (DUBAI)
ART SALES COORDINATOR

UNITED ARAB EMIRATES (DUBAI)
DESIGN PROJECT
COORDINATOR

UNITED STATES (EUGENE)
UNIVERSITY OF OREGON
SEEKS DEAN OF THE
SCHOOL OF ARCHITECTURE
AND ALLIED ARTS

UNITED KINGDOM (LONDON)
CURATOR OF 20TH CENTURY
AND CONTEMPORARY
FURNITURE

SONDAGGIO

**Qual è la città europea
più interessante per
l'arte contemporanea?**

- Bruxelles
- Dresda
- Istanbul
- Lisbona
- Marsiglia
- Milano
- Rotterdam
- Vienna
- Zurigo

Vota

Visualizza risultati

ARCHIVIO SONDAGGI

MAGAZINE

ARTRIBUNE MAGAZINE #28

ARTRIBUNE MAGAZINE #27

ARTRIBUNE MAGAZINE #26

ARTRIBUNE ISRAEL #0

ARTRIBUNE MAGAZINE #25

ARTRIBUNE MAGAZINE #24

ARTRIBUNE MAGAZINE -
SPECIALE DESIGN 2015

ARTRIBUNE MAGAZINE #23

ARTRIBUNE MAGAZINE
SPECIALE ARTE E NUMERI

ARTRIBUNE MAGAZINE #22

TAGS

architettura arte

di tutto ciò, oltre ad essere economicamente insostenibile, risulterebbe solo una piccola parte del problema mentre il resto assumerebbe, sempre più, il ruolo di moderna rovina, con l'aggravante, in termini paesaggistici, dell'assenza di qualità architettonica.

Nonostante questo, bisogna ricordare che in un luogo denso di storia come l'Europa è quasi scontato affermare che il continuo riuso delle proprie parti in dismissione, che si tratti di edifici, di strutture difensive o di spazi aperti, sia stato l'aspetto più caratteristico della storia urbana, causa diretta di quella particolare complessità che ha reso le città europee diverse da quelle di ogni altra parte del mondo.



Alberto Ferlenga - Città e Memoria come strumenti del progetto - Christian Marinotti

Si può dire che non esista momento della storia del vecchio continente in cui il riciclo di materiali precedenti non sia stato praticato o non si sia manifestato come parte di processi più estesi. L'attività di riciclo ha conosciuto, nel passato, tutte le gamme dimensionali: dal semplice riuso di materiali - pietre, metalli, legno - a quello di interi edifici o parti di città. Quel processo che ha trasformato il marmo delle statue in calce, che ha trasportato colonne attraverso i secoli e i mari, che ha tramutato teatri in piazze, palazzi in musei, costituisce una delle più evidenti dimostrazioni di quanto nelle città gli aspetti formali siano autonomi da quelli funzionali.

È a questo alternarsi di usi che si deve la sopravvivenza dei maggiori monumenti del passato, dai templi greci ai teatri romani, riciclati di continuo pur preservando il proprio ruolo di architetture importanti in città che cambiavano la propria struttura. Difficile, dunque, affermare che il riciclo sia questione solo di epoche contraddistinte dall'eccesso produttivo o dalla crisi e che compaia con il nostro tempo. Al contrario, è facile dimostrare che per l'architettura e per le città, il processo non ha mai avuto sosta, assumendo denominazioni differenti. Se le pietre romane hanno ospitato a lungo la città medioevale e se le torri medioevali tagliate per vendetta, alla Rocca Paolina di Perugia, hanno fatto da pilastro al forte papalino, anche le macerie anonime prodotte dalle guerre, il bronzo e poi l'acciaio dei cannoni hanno contribuito a disegnare nuovi territori o a far nascere nuove costruzioni.

A questo riguardo si possono fare molti esempi: dalle macerie dei bombardamenti di Londra riutilizzate a New York, a quelle di Beirut gettate a mare per guadagnare terra alla città, come si può apprendere dalle ricerche di Silvia Dalzero (*Rovine, detriti, macerie dei teatri di guerra*, ricerca IUAV, 2012). Ciò nonostante, come sempre avviene



L'arte in Metropolitana secondo Marcello Maloberti. A Brescia si inaugura l'installazione alla Fermata Stazione, ecco le immagini

CALENDARIO EVENTI

tutto →

evento o spazio espositivo

città (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI IN GIORNATA FINISSAGE

- Eureka! - Gene**
favara - palazzo cafisi
- La linea continua**
reggio emilia - musei civici - palazzo san francesco
- Welcome / Goodbye**
molfetta - torrione passari
- SGF & Friends 2015**
carrara - spazio martinelli
- Katz | Balkenhol | Balincourt**
zuoz - galleria monica de cardenas
- Illuminati. Immagini dalla letteratura: Bellini Dalì e i contemporanei**
pesaro - musei civici di palazzo mosca
- La città di Ercole. Mitologia e politica**
firenze - reali poste degli uffizi
- Meredith Peters - La vita in sospenso**
caserta - unusual art gallery
- lux 02 - Thomas Köner - Topografia Del Vuoto**
città sant'angelo - museo laboratorio - ex manifattura tabacchi
- 99ma Collettiva Giovani Artisti**
venezia - fondazione bevilacqua la masa - galleria di piazza san marco

tutte le inaugurazioni di oggi →

cerca le inaugurazioni dei prossimi giorni

ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

tutti →

L'inaspettata bellezza del ricordo. sonie kacem a napoli 15

appello a dario nardella. lasciamo je koons in piazza della signoria 12

i giovani artisti italiani? carini, educati e mosci. parola di luca beatrice: "scivolano nel decorativo, non danno fastidio a nessuno e si vendono bene" 12

vivian maier, la bambinaia fotografa 3

contemporanea
 artisti aste Aventure
 Berlino Biennale di
 Venezia Bologna
 cinema
 Corriere della
 Sera design
 Editoria festival
 Fiera film Firenze
 fotografia
 galleria il Fatto
 Quotidiano Il
 giornale
 intervista
 L'Unità La
 Repubblica La
 Stampa Libero
 Londra Maxxi
 mercato
 milano moda
 mostra
 Museo musica
 Napoli New
 York parigi
 performance pittura
 politica Quotidiano
 Nazionale
 roma street art
 Teatro torino
 Venezia

quando il quadro cambia, la possibilità che ciò che già esiste diventi il principale terreno di applicazione del nuovo è senza dubbio un imperativo della nostra epoca e richiede un adeguamento di tecniche e di mentalità. Riciclare parti di città dovrebbe fornire l'occasione per riflettere su come la densificazione o la parziale distruzione possano trasformarsi in termini di progetto o su come l'adeguamento attraverso aggiunte o integrazioni di costruzioni architettonicamente obsolete ma strutturalmente integre possa cambiare l'aspetto e la vivibilità di interi quartieri. La stessa cosa si potrebbe dire per l'innesto di porzioni di spazio pubblico in aree esclusivamente residenziali, per il ripensamento di caserme, fabbriche o centrali. E non si tratta solo di riusi materiali. In realtà, il vero problema di territori ricchi di passato come quello europeo riguarda l'esaurirsi, in esso, di significati e storie che l'avevano plasmato. Il nostro continente e in particolare il nostro Paese sono ricchi di presenze immateriali a cui si deve in modo diretto la forma di paesaggi e città ma la loro capacità di essere riconosciuti e di continuare a influire non è però eterna.



Il Centro Congressi Lingotto di Torino

L'architettura ha avuto un ruolo importante nel consolidare il rapporto tra storia e paesaggi celebrando vittorie, ricordando miracoli, rappresentando poteri. Oggi che la sua capacità di produrre simboli diffusi sembra essersi esaurita un mondo intero di significati corre il rischio di passare dal campo fisico a quello esclusivamente immateriale. Il pericolo che stiamo correndo, in altri termini, è quello del venir meno della capacità dei luoghi di esprimere se stessi e ciò che sono stati. Questa forma di "consunzione" ha una conseguenza immediata per gli abitanti nella difficoltà sia di conoscere e vivere meglio il proprio territorio sia di sfruttarne in modo adeguato la bellezza dal punto di vista economico.

Il fenomeno di cui parlo, infatti, incrocia anche un nuovo importante protagonista dei nostri tempi: il turismo. La possibilità di rinnovare l'uso di insediamenti conformati dalla storia, ri-attribuendo loro evidenza e esaltando quelle differenze che rischiano oggi di essere azzerate da fruizioni turistiche omologate, apre un altro scenario al lavoro degli architetti. In questa particolare versione del riciclo, l'architettura contemporanea può svolgere un ruolo importante rinnovando valori e trasformandoli in occasioni di sviluppo sostenibile. Casi recenti come la "ristrutturazione" della Ruta del Peregrino in Messico, dimostrano gli effetti benefici che possono derivare dall'incontro tra un paesaggio notevole, attività consolidate dall'uso popolare (religioso in quel caso) e architetture contemporanee. Ma gli esempi in cui la storia di un territorio si valorizza grazie all'architettura contemporanea iniziano a moltiplicarsi. Anche in questo caso i modelli di riferimento sono importanti ma, data la complessità del tema e le sue variabili, l'assenza di una cultura aggiornata che superi idee bloccate di salvaguardia e conservazione paesaggistica e archeologica è il vero problema da porsi.

Alberto Ferlenga

Testo tratto da Alberto Ferlenga, "Città e Memoria come strumenti del progetto" (Christian Marinotti, Milano 2015), pp. 47-53.



leggi anche



PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI

Musica nuova per l'arte a Palermo. Apre il Caffè Internazionale, il nuovo spazio di Stefania Galegati Shines: in esclusiva le foto del backstage della mostra che inaugura il 13 dicembre

Adolfo Wildt. L'anima segreta della scultura milanese

Piero di Cosimo, della Robbia, Botticelli, Ghirlandaio. Aprirà il 23 giugno 2016 a Firenze il nuovo Museo degli Innocenti: ecco come sarà

Gauguin a Milano. Racconti dal Paradiso

Sokurov ci racconta Francofonia. Terrorismo, arte e fantasmi

Distillare lo smog e farne un mattone. La "COP21" cinese in una performance di Brother Nut a Pechino: ecco le immagini

I giovani artisti italiani? Carini, educati e mosci. Parola di Luca Beatrice: "scivolano nel decorativo, non danno fastidio a nessuno e si vendono bene"

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Un time lapse del cantiere, aspettando la nuova sede

John Armleder. Acquari in piazza Duomo a Milano

Firenze Light Festival. Eventi, proiezioni, installazioni urbane, giocando con la luce. Fra arte e storia, si celebra di notte la Capitale del Rinascimento

ULTIMI COMMENTI INSERITI

tutto →

La Terra il nostro pianeta è così piena di risorse che non finisce mai di stupirci...
[angelov](#)

A una vicenda come questa potrebbe dare una risposta un artista contemporaneo come Hans Haacke, il q
[angelov](#)

Fa schifo. Leàtela di mezzo veniaaa.... !!!!
[andrea zero](#)

Ma si vuole investire sull'arte contemporanea, oppure i nostri politici fanno finta di non sentire e
[roberto scala](#)